

Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421-71029

Anno XV - 30 gennaio 2022

https//www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

IV Domenica del Tempo Ordinario

Vangelo secondo Luca (Lc 4,21-30)

«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Dopo lo stupore ... il rifiuto e gli abitanti di Nazareth vogliono lanciare Gesù in un dirupo, ma Lui, tranquillo, "passando in mezzo a loro, si mise in cammino".



Gesù va, non si stanca, non si spaventa.

Salveranno il mondo coloro che sanno trasportare il loro cuore verso gli altri ... Non i profeti, ma gli amanti.

AVVISI 31 gennaio - 6 febbraio 2022

Lunedì 31 gennaio, ore 20:00 inizia il **corso fidanzati** presso l'Oratorio San Pio X: 15 coppie di fidanzati per nove lunedì di seguito. A loro il più sincero augurio di buon cammino accompagnato dalla nostra preghiera.

Mercoledì 2 febbraio:

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora) e XXVI Giornata Mondiale della Vita Consacrata. L'orario delle celebrazioni, come da locandina esposta, è il seguente: ore 8:00; ore 10:30; ore 18:30 presieduta dal Vescovo con la presenza delle comunità religiose e dei consacrati della Diocesi. Tutte le celebrazioni si svolgeranno in Duomo.



Giovedì 3 febbraio: l'adorazione delle ore 17:30 a San Giovanni sarà dedicata in particolare alla 44[^] Giornata per la Vita. Seguirà la Santa Messa al termine della quale faremo il rito della benedizione delle gole nella memoria di San Biagio.

Domenica 6 febbraio 2022: 44[^] Giornata Mondiale per la Vita. Sul sagrato del Duomo e della chiesa di Sant'Agnese ci sarà la vendita delle primule con la presenza di volontari del CAV (Centro di Aiuto alla Vita) e dell'Intreccio che ha recentemente finanziato un "Progetto Gemma" (€ 2900).



TESTIMONIANZA PROGETTO GEMMA

Nel 2014 alcune parrocchie si sono unite per sostenere un Progetto Gemma, tramite il Centro Aiuto alla Vita di Pordenone. Abbiamo sostenuto l'adozione di una mamma di Alzano Lombardo, una ragazza madre, giovane, epilettica, sola, poiché la famiglia non la sosteneva. Con l'aiuto di un frate è venuta in contatto con il CAV di Alzano Lombardo e sapendo di essere aiutata, ha detto Sì ALLA VITA. Il 22 settembre è nato il bimbo, il 27 è stato battezzato con una grande festa a cui la mamma ha invitato mezzo paese!

Giornata per la vita



Regala una primula aiutaci a far germogliare nuove vitel

L'adozione viene certificata con un Attestato, dalla Fondazione Vitanova che gestisce i **Progetti Gemma** di tutta Italia. Questo certificato ha un numero di protocollo al quale devono fare riferimento i versamenti esclusivamente per quella mamma adottata. Il contributo è di 160 euro mensili, che possono essere versati, sempre tramite il Centro Aiuto alla Vita, anche ogni 3 mesi o ogni 6 mesi.

L'adozione inizia dal terzo mese di gravidanza fino al compimento del primo anno del bimbo. In tutto il percorso i parrocchiani hanno comunicato per lettera ed email con la mamma attraverso i 2 CAV coinvolti. Una volta nato il bambino la mamma ha inviato la foto del neonato. Tutte le comunità si sono rallegrate. "Tutti ci siamo sentiti un po' zii e abbiamo intrapreso un altro Progetto Gemma!" Chiunque, anche singolarmente, può sostenere un Progetto Gemma, comunicando la sua disponibilità al CAV di Pordenone.

CAV, il Centro Aiuto alla Vita, federato con il Movimento per la Vita Italiano, collegato con più di 300 tra centri e Case d'accoglienza in tutta Italia, ha sede a Pordenone, nel padiglione F dell'Ospedale Civile di Pordenone. (Tel 0434 522479)

Con i fondi raccolti con le **primule**, si concorre ad attuare i Progetti Gemma, ossia l'adozione di una mamma e del suo bambino dal 3° mese di gravidanza al compimento del primo anno d'età del bambino. Oltre all'aiuto psicologico ed economico, il Centro supporta la mamma e una volta nato il bimbo, con i beni di prima necessità (corredino, lettino, carrozzina....).

Ricordiamo anche SOSVITA il numero verde h24, 800813000, e chat online su www.sosvita.it, rete d'emergenza, per ascolto, condivisione, che garantisce l'anonimato con operatori formati, non solo in caso di possibile gravidanza, ma anche per dubbi che possono nascere in giovani coppie, adolescenti, riguardo la sessualità.

Ringraziamo tutti coloro che ci aiutano con un contributo, ma vi chiediamo di essere sempre, non solo oggi, portavoce della cultura della vita. Grazie!

Messaggio da don Tommaso: Presentazione del Signore al Tempio

La storia della **Festa della Presentazione del Signore al Tempio** è molto ricca e presenta numerosi segni di evoluzione celebrativa legati alle epoche e ai luoghi in cui veniva accolta.

Grazie al Diario della famosa pellegrina Egeria, sappiamo che già verso il 386 a Gerusalemme si celebrava il Quarantesimo giorno dopo il Natale-Epifania. La processione dei ceri fu aggiunta verso il 450. Nel VI secolo la festività gerosolimitana si diffuse in Siria e fu accettata a Costantinopoli sotto il nome di Incontro (Ὑπαπαντή). Ponendo al centro dell'azione liturgica l'incontro tra Gesù e il giusto Simeone ne divenne la festa per antonomasia. Nella seconda metà del VII secolo, sotto il medesimo nome, viene accolta a Roma e poi arricchita da Papa Sergio I (687-701) di una processione che precedette la Messa. La Festa dell'Incontro, giunta in Gallia a metà dell'VIII secolo, sotto l'influenza del culto mariano, sviluppò il nuovo appellativo, quello della Purificazione di Maria santissima. Questo nuovo nome diede alla celebrazione un carattere piuttosto penitenziale che veniva manifestato attraverso l'uso delle vesti liturgiche di colore nero e poi viola nella processione. La festa e la processione rimarranno tali fino alla riforma del Vaticano II e alla pubblicazione del nuovo Calendario Romano nel 1969 che, ricuperando il valore cristologico della celebrazione, torneranno all'antico nome della Presentazione. La Festa della Presentazione del Signore al Tempio, celebrata quaranta giorni dopo la Sua Natività, conclude solennemente i festeggiamenti che appartengono alla commemorazione dell'infanzia di Gesù. Proprio per questo motivo in molti paesi dell'Europa del nord e in particolare in Polonia, si è conservata la tradizione del Congedo del Presepe, un rito popolare attraverso il quale la Comunità saluta Gesù Bambino e la Sacra Famiglia nella festa che per l'ultima volta nei racconti dell'evangelista Luca pone al centro dell'attenzione la persona del divin Infante. Non esistono ufficiali prescrizioni liturgiche a riguardo. La processione con le candele si ferma davanti al Presepe. La statua del Bambino viene velata oppure portata via dal celebrante e le luci della capanna vengono spente. I gesti del tutto spontanei e simbolici fanno capire ai partecipanti che ora la vera Luce viene stretta non solo tra le braccia del vecchio Simeone, ma anche da ogni persona che si lascia illuminare dal chiarore della venuta del Messia promesso. In molte parrocchie, durante il fine settimana o alla vigilia che precede la festa del 2 febbraio, vengono organizzati gli spettacoli del Presepe vivente, i concerti dei canti natalizi o la premiazione dell'annuale concorso presepi. Queste iniziative pastorali organizzate prima di entrare nel mistero della Quaresima, esprimono il desiderio dei fedeli di rivivere ancora una volta tutta la gioia del tempo natalizio.

Cogliendo l'occasione del fatto che, grazie all'iniziativa di don Giuseppe e di don Matteo, i presepi nelle nostre chiese sono rimasti proprio fino alla Festa della Presentazione, vorrei ancora una volta ringraziare tutte le Comunità parrocchiali di S. Andrea e di S. Agnese, per il dono del Presepe che ho ricevuto a

ricordo di tutti Voi e del servizio svolto. A questa gratitudine si aggiungono anche i miei genitori e tutta la mia famiglia che, attraverso le foto e i video dello scorso 11 settembre, hanno potuto sentire per un po' il vostro volermi bene che ricambio continuamente.

Poco prima di Natale sono riuscito a portare il Presepe nella mia casa natia a Mońki, dove, con la cura e lo stile italiano imparati presso di Voi, l'ho realizzato con grande affetto. Quest'opera d'arte artigianale italiana è stata ammirata non solo dai miei parenti e amici, ma anche dai sa-



cerdoti e dai seminaristi della mia parrocchia.



La capanna di Betlemme con tutti i suoi personaggi, ha adornato le nostre feste natalizie di una bellezza mai vista prima e mi ha permesso di sentirvi vicino durante le Feste più care al nostro cristianesimo.

Mi permetto di ringraziare ancora il nostro parroco don Giuseppe per l'ospitalità nella casa canonica offertami durante il viaggio. Non posso dimenticarmi di don Matteo e della sua fraterna compagnia durante la sosta

portogruarese. Questi gesti di familiarità sono la vera incarnazione della Festa dell'Incontro.

Salutando simbolicamente il Presepe, facciamo della nostra quotidianità l'incontro tra noi e Dio che ci rivela il suo volto negli sguardi dei nostri fratelli di cui nemmeno le mascherine sono riuscite a privarci. La Luce del mondo brilli ancora nelle nostre famiglie e le fiamme dei ceri portati in processione rischiarino le tenebre che si aggirano sull'Oriente del nostro continente.

Con preghiera e affetto!

don Tommaso

Roma, 25 gennaio 2022, Festa della Conversione di San Paolo Apostolo.